

«Ehi raga, e adesso?»: l'estate e il tempo libero, fra noia creativa e divertimento forzato

di Antonio Bolzani*

Estate, tempo di vacanze e di letture, talvolta approfondite e talvolta distratte. Tra i temi proposti dai vari media (televisioni, radio, giornali e portali internet) spiccano gli approfondimenti sui vari modi di trascorrere le ferie. C'è chi apre dibattiti e sondaggi con e per l'opinione pubblica e chi, invece, come Beppe Severgnini sul "Corriere della Sera", dispensa consigli per le attività estive. Secondo il noto e brillante editorialista e scrittore italiano, durante le vacanze bisogna – anche – annoiarsi: «Provare ad annoiarsi è più difficile che tentare di divertirsi. Bisogna saper resistere alla fretta, agli amici, alle occasioni e ai cattivi pensieri, uno su tutti: sto sprecando il mio tempo. Invece chi si annoia oggi si prepara a divertirsi domani». Severgnini annota ancora che «annoarsi – senza esagerare – è una bella soluzione. Un modo sano per ripristinare un circolo virtuoso: mi annoio, mi vien voglia di divertirmi, mi diverto, mi stanco, mi riposo e quindi mi annoio nuovamente». Bene, fin qui la teoria. E la pratica? Cosa avranno fatto gli allievi ticinesi durante le loro meritate vacanze estive? Come e quanto si saranno annoiati e come e quanto si saranno divertiti? È ovvio che le opportunità non sono per tutti uguali, c'è chi ha la fortuna di aprire i suoi orizzonti e chi, invece, ha forzatamente meno possibilità di vedere ed apprezzare contesti diversi rispetto a quelli frequentati abitualmente. Era così in passato, è così anche oggi: le scelte dipendono da svariati fattori che possono incidere sulla qualità delle vacanze stesse. È vero che oggi vi sono ampie, sane e stuzzicanti offerte, soprattutto istituzionali, come "Lingue e sport" e le moltissime colonie estive, che permettono a tutti di ritagliarsi quegli spazi di evasione sicuramente benefici e tonificanti per lo

spirito, il corpo e la mente. Ma il tempo libero da occupare rimane ancora tanto e non è sempre evidente impiegarlo nel migliore dei modi, anche perché non necessariamente le proposte dei genitori collimano con quelle dei loro figli, alle prese con un'estate che spesso si lascia stancamente o, invece, costretti a dei veri e propri estenuanti "tour de force" senza nemmeno un'ora buca per annoiarsi. E qui ritorniamo a Severgnini e alla sua medicina che si chiama noia, «una noia calcolata e coltivata, troppo razionale per essere ozio e troppo occasionale per diventare pigrizia». Certo, l'idea, sul piano filosofico, è bella, intrigante e ha basi solide, ma la sua attuazione pratica può comportare qualche problema. Vedo male un papà o una mamma invitare il proprio figlio o la propria figlia adolescente ad annoiarsi in modo tale che la sua noia non diventi né ozio né pigrizia. Di sicuro – e questo vale per tutte le età – il divertimento forzato pone mille interrogativi; il divertimento continuo ed obbligatorio per Severgnini sta provocando addirittura dei disastri, considerato che «per compensare l'eccitazione che scende si cercano stimoli sempre maggiori: più posti, più strada, più forte, più rischi e meno scrupoli. Prima o poi, venuta a noia anche l'orrenda equazione nordeuropea (sono ubriaco = mi diverto), arriva l'amico dell'amico che ha polvere in tasca (e sabbia al posto del cervello): e qualcuno, invece d'insultarlo, aspetta il suo turno». La serata perfetta, ci ricorda ancora Severgnini, non si compra con i soldi e non è un diritto costituzionale, ma è il frutto di pazienza, intuizione e combinazione. Il ragionamento regge ma anche in questo caso deve fare i conti con una realtà contraddittoria e ricca di potenziali insidie, in particolare per i minorenni. A

questo proposito l'autorevole criminologo zurighese Martin Killias – in un'intervista pubblicata dal "Tages Anzeiger" – sostiene che le offerte del tempo libero che permettono ai giovani di rimanere fuori casa tutta la notte sono fra le cause che hanno fatto aumentare gli episodi di violenza e che ci sono forti indizi che la violenza giovanile si ridurrebbe se i ragazzi non avessero la possibilità di rimanere in giro per tutta la notte. Insomma, la società del tempo libero che dura ventiquattro ore non è un diritto sacrosanto. In un mondo nel quale le offerte per il tempo libero abbondano, è quindi sin troppo facile rimproverare ai genitori di non saper controllare i figli. La questione dell'eccessiva offerta di svaghi notturni è d'attualità e merita un'attenta discussione; se ne era parlato anche in Ticino quando era stato ventilato – forse solo come provocazione – il "coprifuoco serale" per i minorenni. Per il professor Killias, tra le possibili contromisure da adottare, si potrebbe anticipare l'orario di chiusura di questi ritrovi pubblici per giovani. Al di là della quantità di ore da dedicare al divertimento notturno e della comprensibile e inevitabile uniformità delle opzioni per la costruzione della serata, ci piacerebbe che alla classica domanda «Ehi raga, e adesso?» qualche giovane prendesse spunto anche dalle riflessioni di Severgnini e si ricordasse che con un pizzico di creatività, di fantasia, di pazienza, d'intuizione e di ispirata combinazione (mettiamo assieme le idee di tutti e vediamo cosa organizzare) si eviterebbe di imboccare la strada della noia passiva che ogni tanto, purtroppo, diventa anche distruttiva per sé stessi e per gli altri.

* Giornalista RSI

Zutreffendes durchkreuzen – Marquer ce qui convient – Porre una crocetta secondo il caso				
Weggezogen: Nachsendefrist abgelaufen	Adresse ungenügend	Unbekannt	Abgereist ohne Adresseangabe	Gestorben
A déménagé: Délai de réexpédition expiré	Adresse insuffisante	Inconnu	Parti sans laisser d'adresse	Décédé
Traslocato: Termine di spedizione scaduto	Indirizzo Insufficiente	Sconosciuto	Partito senza lasciare indirizzo	Deceduto
				G.A.B. CH-6501 Bellinzona
				P.P./Journal CH-6501 Bellinzona

Direttore responsabile: Diego Erba
Redazione: Cristiana 1
Comitato di redazione:
Rita Beltrami, Marzio Broggi,
Leonida Menegalli, Luca Pedrini,
Daniele Sartori.

Segreteria e pubblicità:
Sara Giamboni
Divisione della scuola
Viale Portone 12, 6501 Bellinzona
tel. 091 814 18 11/14
fax 091 814 18 19
e-mail decs-ds@ti.ch

Concetto grafico:
Variante SA, Bellinzona
www.variante.ch
Stampa e impaginazione:
Salvioni arti grafiche
Bellinzona
www.salvioni.ch

Esce 6 volte all'anno.

Tasse:
abbonamento annuale fr. 20.–
fascicolo singolo fr. 4.–